

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA IN ASSEMBLEA

presentata dall'On. FILIBERTO ZARATTI il 11/11/2025 12:22

Al Ministro dell'Ambiente e della sicurezza energetica - Per sapere - premesso che:

la raffineria API di Falconara Marittima è un importante polo energetico situato che occupa una superficie di circa 700.000 mq sul lato costiero della pianura alluvionale del fiume Esino;

lo scorso 15 settembre è stato sottoscritto l'accordo preliminare con cui Api-Holding s'impegna a cedere la propria partecipazione azionaria in Italiana Petroli e in Mip alla State Oil Company of Azerbaijan Republic (Socar), società oil&gas. Questo segna un'ulteriore diminuzione del controllo nazionale su asset strategici, tendenza che indebolisce la capacità del Paese di governare autonomamente le proprie politiche industriali ed energetiche;

Api Raffineria di Ancona SPA, in relazione alla raffineria di Falconara, è attualmente imputata, insieme a suoi dirigenti apicali in carica nel periodo 2018-2022, nel procedimento giudiziario N 2654/2018 R.G.N.R. e N 4726/2018 R.G. GIP per disastro ambientale ed altri reati connessi sulla salute dei cittadini;

è in corso l'ennesimo procedimento di riesame dell'AIA, "per rivalutare il quadro prescrittivo inerente al monitoraggio delle emissioni odorigene e delle emissioni diffuse e fuggitive, e prescrivere controlli sull'integrità dei fondi di taluni serbatoi e vasche e di taluni condotti e aste della rete fognaria";

siamo in attesa del pronunciamento del TAR Marche per le note MASE prot. 103322 del 23 giugno 2023 e prot. 18463 del 8 febbraio 2023, impugnate da Api Raffineria di Ancona SPA;

con il DPCM 3 febbraio 2023 "Dichiarazione di interesse strategico nazionale di uno stabilimento industriale", riguardo alla vendita della raffineria di Priolo, l'attuale Governo ha autorizzato con prescrizioni la cessione a Goi-Energy della raffineria Isab EX-ERG di Priolo, facente capo alla società statale russa Lukoil, prevedendo, tra l'altro, "Disposizioni per il contenimento dei rischi dei danni ambientali";

se il Ministro interrogato, all'interno dell'applicazione dell'autorizzazione condizionata di Golden Powers, che riteniamo urgente e necessaria, intenda impegnare le parti contraenti nell'attivazione di un fondo a garanzia dell'attuazione delle bonifiche dei procedimenti di riesame del decreto di messa in sicurezza operativa (MISO) delle acque (prot. N. 5258 del 23.09.2014) e del decreto prot. 5450 del 17.11.2014, con il quale è stato approvato il progetto di MISO, nonché dei monitoraggi e della mitigazione delle emissioni convogliate e fuggitive e se conseguentemente abbia avuto interlocuzioni con l'attuale proprietà di IP/API Holding al fine di intervenire preventivamente alle operazioni di closing applicando l'autorizzazione condizionata di Golden Powers.

Presentatore
On. FILIBERTO ZARATTI